

La Sicilia 1 Luglio 2008

Traffico di droga: 5 condanne

Cinque condanne a pene fra i 12 e i 2 anni di reclusione e tre assoluzioni. Si è concluso così il processo a otto imputati (quasi tutti di Palagonia) svoltosi davanti al Tribunale penale di Caltagirone (presidente Alberto Leone, giudici a latere Aurora Russo e Maria Paola Sabatino). Si tratta del processo scaturito da un'operazione antidroga condotta nel 2002 su coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Catania, in cui furono coinvolte 26 persone, molte delle quali avevano, già in precedenza, definito le proprie posizioni attraverso il ricorso a riti alternativi.

La pena più grave è stata inflitta a Giuseppe Cucuzza, di 51 anni: 12 anni (esattamente quanto richiesto dal pm dott. Fabio Scavone) per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Seguono Giuseppe Vitale, 68 anni, residente a Brescia, condannato a 7 anni di carcere (per lui il pubblico ministero aveva sollecitato 6 anni e 6 mesi); Giovanni Conti, 63 anni (2 anni e 2 mesi per spaccio di lieve entità contro i 2 anni e 6 mesi richiesti dalla pubblica accusa); Salvatore Limoli, 27 anni (2 anni per spaccio lieve a fronte delle richieste di 2 anni e mezzo) e Graziella Zampogna, 28 anni (2 anni per spaccio di lieve entità).

Assoluzione con formula piena secondo quanto previsto dal primo comma dell'articolo 530 del codice di procedura penale per Rossella Indovina, 27 anni (per lei anche il pm aveva richiesto l'assoluzione, ma con la formula dubitativa). Come richiesto dalla stessa pubblica accusa, assoluzione «per non avere commesso il fatto» dal reato di associazione per delinquere e pronuncia di «non doversi procedere» per «ne bis in idem» (perché già giudicati per gli stessi fatti) rispetto all'ipotesi di spaccio per Aldo Crisafulli, 32 anni, e Stefano Politipo, 27.

Il collegio difensivo era formato dagli avvocati Massimo Ari, Luca Cultrera, Vincenza Pirracchio, Patrizia Papalia, Nicola Giglio, Mirella Viscuso, Milena Occhipinti, Alberto Traversa e Francesco Catalano.

Secondo gli elementi raccolti dagli investigatori, gli imputati avrebbero fatto parte di un'organizzazione che trafficava droga nel «mercato» di Palagonia, rifornendosi delle sostanze stupefacenti in Calabria e nel Nord Italia.

Mariano Messineo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS